

Enthymema XXV 2020



Per una nuova antropologia del personaggio
Sopravvivenze del modernismo e del
realismo (1945-oggi).
Presentazione

Raffaele Donnarumma
Università di Pisa

Abstract – Presentazione della sezione sull’antropologia del personaggio letterario contemporaneo

Parole chiave – personaggio; antropologia; modernismo; realismo; ipermodernità

Abstract – Introduction to the special section on the anthropology of the literary contemporary character

Keywords – character; anthropology; modernism; realism; hypermodernity

Donnarumma, Raffaele. “Per una nuova antropologia del personaggio. Sopravvivenze del modernismo e del realismo (1945-oggi)”. *Enthymema*, n. XXV, 2020, pp. 1-3

<http://dx.doi.org/10.13130/2037-2426/13813>

<https://riviste.unimi.it/index.php/enthymema>



[Creative Commons Attribution 4.0 Unported License](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)

ISSN 2037-2426

Per una nuova antropologia del personaggio Sopravvivenze del modernismo e del realismo (1945-oggi) Presentazione

Raffaele Donnarumma
Università di Pisa

Questo numero di *Entymema* raccoglie il frutto del lavoro del gruppo di ricerca sull'antropologia del personaggio letterario contemporaneo finanziato dall'Università di Pisa per il biennio 2017-2018. Ispiratore del progetto è stato Arrigo Stara, scomparso prematuramente il 4 ottobre 2017. Aveva fatto in tempo a elaborare il piano di un'anagrafe dei personaggi, che oggi ha trovato forma nell'Archivio Stara (<http://archivio-stara-homofictus.fileli.unipi.it>). È a lui, che sulla questione aveva riflettuto a lungo e intendeva appunto continuare a farlo, che è stata dedicata questa impresa.

Categoria fra le più sfuggenti della teoria, il personaggio letterario è stato oggetto di un forte deprezzamento negli anni del Nouveau Roman e dello strutturalismo. Se Robbe-Grillet lo denunciava come una «nozione scaduta», e Nathalie Sarraute lo investiva del suo sospetto, la critica, da Barthes a Genette a Greimas, appoggiandosi anche alle ricerche del formalismo russo di Propp e Sklovskij, lo dichiarava come uno pseudo-concetto confuso, che forse sarebbe stato impossibile distruggere, ma certo era necessario ripensare come una funzione testuale astratta desostanzializzata ed astratta. Dopo la metà degli anni Ottanta, però, il personaggio ha conosciuto un ritorno di interesse, a partire dal ripudio del segregazionismo fra realtà e finzione compiuto da Pavel, e passando per la filosofia soprattutto di Ricoeur. Si sono collocati su questa scia, in modi vari, numerosi studi, come quelli (per citare studiosi di orientamenti diversi) di Jouve, Palmer e Woloch, o, in Italia, appunto di Stara e di Testa. Parallelamente, nella scrittura narrativa degli ultimi decenni questa entità così mutevole, e così capace di contagiare i lettori, ha riacquisito la sua centralità.

È indubbio che i personaggi di carta chiedano di essere studiati non solo come enti con uno statuto ontologico peculiare e come costruzioni retoriche; ma neppure si può dubitare che essi siano il luogo di un'interferenza particolarmente problematica fra il mondo della vita dei lettori e il mondo della finzione: tutt'altro che una nozione scaduta o un'illusione per lettori disarmati o perniciosamente suggestionabili, dunque, se è almeno dai tempi di Platone e di Aristotele che ci si interroga sulla questione.

Nei saggi che seguono, crisi e ritorno del personaggio vengono indagati dal secondo dopoguerra a oggi, in diversi ambiti linguistici: da quello inglese a quello francese, da quello portoghese a quello romeno, da quello tedesco a quello russo, per concludere con quello italiano. La tenuta di questa storiografica complessiva è stata indagata non solo in diverse culture, ma attraversando fasi differenti della loro storia, egemonizzate di volta in volta, e a seconda dei contesti, dal neorealismo postbellico, dalle nuove avanguardie (e in particolare, dal *Nouveau Roman*), dalle varie manifestazioni di quello che siamo soliti chiamare postmoderno, e infine da un ritorno di pratiche moderniste e realiste cui possiamo dare il nome di ipermodernità.

Per una nuova antropologia del personaggio
Raffaele Donnarumma

Bibliografia

- Barthes, Roland. "Introduzione all'analisi strutturale dei racconti." *L'analisi del racconto*. Bompiani, 1969.
- Fotis, Jannidis, "Character." Peter Hühn *et alii* (a cura di), *The living handbook of narratology*. Hamburg University Press, 2012 (<https://www.lhn.uni-hamburg.de/article/character>).
- Genette, Gérard. *Nuovo discorso del racconto*. Einaudi, 1987.
- Greimas, Algirdas Julien e Joseph Courtés. "Personaggio." *Semiotica. Dizionario ragionato della teoria del linguaggio*. Bruno Mondadori, 2007.
- Jouve, Vincent. *L'effet-personnage dans le roman*. Presses Universitaires de France, 1998.
- Palmer, Alan. *Fictional Minds*. University of Nebraska Press, 2004.
- Pavel, Thomas G. *Mondi di invenzione. Realtà e immaginario narrativo*. 1986. Einaudi, 1992.
- Propp, Vladimir Ja. *Morfologia della fiaba*. 1928. Einaudi, 2000.
- Ricoeur, Paul. "L'identité narrative." *Revue des sciences humaines*, vol. 95, n. 221, 1991, pp. 35-47. ——. *Soi-même comme un autre*. Seuil, 1990.
- Robbe-Grillet, Alain. "Di alcune nozioni scadute." *Il Nouveau Roman*. 1963. Sugar, 1965.
- Sarraute, Nathalie. *L'età del sospetto. Saggi sul romanzo*. 1956. Nonostante, 2016.
- Sbarra, Stefania (a cura di). *I personaggi minori. Funzioni e metamorfosi di una tipologia del romanzo moderno*. Pacini, 2017.
- Sklovskij, Viktor. "La struttura della novella e del romanzo." *I formalisti russi*, a cura di T. Todorov, Einaudi, 1968.
- Stara, Arrigo. *L'avventura del personaggio*. Le Monnier, 2004.
- Testa, Enrico. *Eroi e figuranti. Il personaggio nel romanzo*. Einaudi, 2009.
- Woloch, Alex. *The One vs. the Many, Minor Characters and the Space of the Protagonist in the Novel*. Princeton University Press, 2003.